



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 – Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, Sviluppo
Sostenibile
Via Ugo La Malfa 169 – 90146 Palermo
tel. 091 7077990 – fax 091 7077969
PEC:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE DEL PROGETTO “Riqualificazione fluviale del tratto vallivo del Fiume Pollina”

Localizzazione

Il bacino idrografico del Fiume Pollina si trova nel versante settentrionale della Sicilia – Sito Natura 2000 - Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara (ITA020018)

Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati indicatori chiave di prestazione e l'impatto che quest'ultimo può avere nei confronti della collettività

Il progetto persegue l'obiettivo prioritario della ricostruzione della natura, ai sensi del Regolamento UE n. 2024/1991, riqualificando e ripristinando le dinamiche morfologiche del corso d'acqua al fine di garantire la risalita verso gli habitat di accrescimento per l'anguilla (*Anguilla anguilla*).

Obiettivi specifici:

- le numerose opere trasversali e cementificazioni dell'alveo alla foce costituiscono l'unico ostacolo per la risalita verso gli habitat di accrescimento per l'anguilla (*Anguilla anguilla*)
- la rimozione di queste opere consente di riconnettere circa 25km di fiume, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 9 del Regolamento sul Ripristino della Natura (2024/1991/UE);
- il ripristino delle dinamiche morfologiche planimetriche conseguente alla riduzione della canalizzazione permetterà di espandere la popolazione esistente di *Glaucium flavum* sul quale si nutrono sia gli stadi larvali che gli adulti dei coleotteri *Aplidia hirticollis* e *Hoplia minuta*, endemici della costa nord della Sicilia.
- Obiettivo secondario associato:
- ridurre il rischio alluvioni conseguente ad una eccessiva canalizzazione che non permette di sfruttare appieno tutto lo spazio del demanio idrico per il deflusso di piene e sedimenti.

L'intervento prevede la riqualificazione fluviale del tratto finale del Fiume Pollina, dal viadotto dell'A20 a mare, attraverso la rimozione di briglie e soglie in c.a., cementificazioni del fondo alveo e difese spondali in c.a. e gabbionate che mantengono l'alveo incanalato su uno spazio molto più ristretto al demanio idrico effettivamente disponibile. Potrà rendersi conseguentemente necessario ripristinare/consolidare opere di difesa spondale arretrate al limite esterno del demanio fluviale.

Opere trasversali significative al fine della stabilità dei ponti della linea ferroviaria e della SS 113 verranno integrate da rampe in massi superabili dall'ittiofauna.

Verranno anche attuati interventi a carico della vegetazione legnosa, al fine di controllare le specie alloctone invasive e inserire specie tipiche dell'habitat ora assenti o sotto-rappresentate

Fabbisogni, esigenze qualitative e quantitative della collettività alla quale l'intervento è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso

L'intervento è previsto nel Piano delle Azioni prioritarie per Natura 2000 (PAF) ed in particolare nella sezione E.2.8.1 Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi): specie della fauna e della flora, dove sono previste misure di mantenimento e ripristino attraverso interventi di riqualificazione naturalistica di ambienti ripariali, fitodepurazione, acquisto aree ripariali, interventi di riqualificazione dell'alveo, interventi di rimozione di detrattori (infrastrutture vetuste, rifiuti, ecc.)

Risponde inoltre all'esigenza prevista dal PAF: Misura di ripristino 7 - Ripristino di habitat di zone umide colpite da cambiamenti del funzionamento idrologico attraverso attività come la costruzione di dighe o l'estrazione di acque superficiali per l'agricoltura o aree danneggiate a causa dell'installazione di infrastrutture di energia rinnovabile

Il Dirigente del Servizio 3
Francesco Picciotto